



ALLEGATO A alla Dgr n. 1408 del 05 agosto 2014

**PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE CRO FESR 2007 - 2013
ASSE 3**

“AMBIENTE E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO”

LINEA DI INTERVENTO 3.2

“VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE E NATURALE”

AZIONE 3.2.2.

“INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE”

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

TRA

REGIONE DEL VENETO, con sede in Venezia, Palazzo Balbi, Dorsoduro 3901, codice fiscale 80007580279, nella persona di nato/a a, il domiciliata per la carica presso la sede regionale di, la quale interviene nel presente atto in nome e per conto della Regione, nella sua qualità di Dirigente del Settore Progetti strategici e politiche comunitarie, a ciò espressamente autorizzato ai sensi della LR n. 54 del 31 dicembre 2012 e dalla DGR n. 1226 del 16 luglio 2013, nel presente atto “Regione”,

E

COMUNE DI con sede a in via n. codice fiscale, nella persona del rappresentante legale pro tempore nato/a a domiciliato/a per la carica presso il, il quale interviene nel presente atto nella sua qualità di legale rappresentante, in nome e per conto del Comune di, nel presente atto “Beneficiario”.

Premesso:

1. che con deliberazione n. 1226 del 16 luglio 2013 la Giunta Regionale ha approvato, a seguito del parere favorevole espresso dal Tavolo di Partenariato, il progetto a regia regionale “Cinta magistrale di Verona: progetto di restauro per la realizzazione di un centro di documentazione.”, avente come beneficiario il Comune di Verona, nell’ambito dell’Asse 3 “Ambiente e valorizzazione del territorio”, Linea di intervento 3.2 “Valorizzazione e promozione del patrimonio culturale e naturale”, Azione 3.2.2 “Interventi di valorizzazione del patrimonio culturale” del Programma Operativo Regionale (POR) Obiettivo “Competitività Regionale e Occupazione” (CRO) parte Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2007 – 2013,
2. che con decreto n. 186 del 30 dicembre 2013 “POR CRO FESR (2007-2013). Asse 3 “Ambiente e valorizzazione del territorio”. Azione 3.2.2 “Interventi di valorizzazione del patrimonio culturale”. Progetto FESR_R_89 “Cinta Magistrale di Verona: progetto di restauro per la realizzazione di un centro di documentazione”. Impegno di spesa. Codice Azione SMUPR 2A322.” il Dirigente dell’Unità Complessa Progetti strategici e politiche comunitarie ha provveduto a quantificare e impegnare, in esecuzione della deliberazione di Giunta regionale n. 1226/2013, il contributo concesso al Comune di Verona quale beneficiario del progetto “Cinta Magistrale di Verona: progetto di restauro per la realizzazione di un centro di documentazione” pari a € 1.500.000,00 a copertura dell’intera spesa complessiva di € 1.500.000,00 per la realizzazione del progetto medesimo;

3. che con decreto n. 30 del 30 aprile 2014 “POR CRO FESR (2007-2013). Asse 3 “Ambiente e valorizzazione del territorio”. Azione 3.2.2 “Interventi di valorizzazione del patrimonio culturale”. Progetto FESR_R_89 “Cinta Magistrale di Verona: progetto di restauro per la realizzazione di un centro di documentazione”. Conferma del contributo. Codice Azione SMUPR 2A322. Codice SMUPR n.29442.” il Dirigente del Settore Progetti strategici e politiche comunitarie ha confermato il contributo, quantificato con il decreto n.186/2013, per il finanziamento al Comune di Verona;
4. che, come previsto dalla “Relazione descrittiva dei sistemi di gestione e controllo ai sensi dell’art. 71 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell’11 luglio 2006 (SI.GE.CO.), è prevista la sottoscrizione dell’Accordo di Collaborazione tra Regione e Beneficiario tramite il quale individuare le opere da realizzare, i tempi e le modalità di esecuzione, nonché i fondi a disposizione e ogni altro adempimento finalizzato all’efficiente utilizzo del finanziamento, le modalità di erogazione del contributo, la rendicontazione del progetto;
5. che con deliberazione della Giunta Regionale n. del è stato approvato lo schema di Accordo di Collaborazione.

Tutto ciò premesso, si conviene e si stipula, ai sensi dell’articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n.241 e successive modificazioni e integrazioni, quanto segue:

Articolo 1 – Oggetto

Oggetto del presente Accordo di Collaborazione tra la Regione e il Beneficiario è il progetto
Il Beneficiario ha prodotto copia conforme del progetto che intende mettere a gara entro il, il quale viene conservato agli atti presso gli uffici della Struttura Responsabile d’Azione (d’ora in poi SRA).

Articolo 2 – Termini di realizzazione

Il Beneficiario si impegna a dare avvio ai lavori entro il, a concluderli entro il e a rendicontarli entro il 31 luglio 2015.

La conclusione e la rendicontazione dei lavori comprendono l’acquisizione dei previsti assenti, pareri e autorizzazioni, l’ultimazione dei lavori e il collaudo tecnico e amministrativo, così che il Centro di documentazione sia aperto, fruibile dal pubblico e dotato di personale e attrezzature adeguate al suo funzionamento. Il progetto finanziato dovrà essere realizzato entro il termine sopra indicato e nel rispetto della normativa comunitaria con possibilità di proroga di massimo 45 giorni a fronte di richiesta motivata e parere favorevole da parte dell’Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale.

Il Beneficiario è obbligato a mantenere la destinazione d’uso e a garantire la fruizione dell’immobile oggetto dell’intervento per un periodo non inferiore ad anni dalla data di conclusione del progetto finanziato.

Articolo 3 – Modalità di esecuzione

Il Beneficiario è obbligato a rispettare le seguenti prescrizioni:

- a) realizzare gli interventi entro i termini di cui all’articolo 2;
- b) assumersi la responsabilità dell’esecuzione del progetto provvedendo all’appalto dei lavori, delle forniture, alla direzione dei lavori e alla relativa contabilizzazione direttamente o con incarico, ai sensi della normativa comunitaria e nazionale vigente, a professionista abilitato, all’assistenza al collaudo nonché ad ogni adempimento amministrativo necessario per la corretta realizzazione del progetto, come previsto dalla vigente normativa comunitaria e nazionale;
- c) assicurare che gli interventi realizzati siano conformi a quelli individuati nel progetto ammesso al contributo comunitario e messo a gara; nel caso di varianti progettuali, il Beneficiario è tenuto ad inviare la perizia di variante completa di tutta la pertinente documentazione progettuale alla SRA, la quale provvederà alla valutazione e alla sua eventuale autorizzazione;
- d) rispettare i Regolamenti comunitari relativi ai Fondi strutturali (CE) n. 1080/2006, n. 1083/2006 e n. 1828/2006 e ss.mm.ii., le condizioni e le disposizioni contenute nel POR CRO FESR 2007-2013, la normativa comunitaria e nazionale sugli appalti e in materia di integrazione degli aspetti sociali e ambientali negli appalti; adottare procedure in materia di aggiudicazione degli incarichi professionali, dei lavori e delle forniture nel rispetto dei principi di parità di trattamento, non

- discriminazione, trasparenza, proporzionalità, mutuo riconoscimento, pubblicità e tutela dei diritti dei singoli; integrare i principi orizzontali quali lo sviluppo sostenibile e le pari opportunità;
- e) rispettare le disposizioni previste dall'art. 55 del Reg. (CE) 1083/2006 in materia di progetti generatori di entrate, ferma restando l'eventuale rideterminazione del contributo in sede di saldo, come stabilito dall'art. 4 del presente Accordo;
- f) richiedere i codici CIG (Codice Identificativo di Gara) e CUP (Codice Unico del Progetto) prima dell'indizione della gara nella sua qualità di stazione appaltante e al fine di garantire rispettivamente la tracciabilità dei flussi finanziari e il monitoraggio degli interventi effettuati con i contributi pubblici, e a rispettare le disposizioni della legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia" relativa alla tracciabilità dei flussi finanziari, e successive modificazioni ed integrazioni;
- g) garantire il rispetto delle norme in materia di informazione e pubblicità, in applicazione del Reg. (CE) n.1083/2006 e del Reg. (CE) n.1828/2006; in particolare, vi è l'obbligo:
- di installare nel luogo dell'intervento, durante la sua attuazione, un cartello che informi il pubblico che la realizzazione avviene con la sovvenzione dei Fondi europei; il cartello dovrà essere di una grandezza appropriata alle dimensioni del cantiere di costruzione e l'area coperta dall'emblema dell'Unione Europea, della Repubblica Italiana e della Regione del Veneto, dall'indicazione FESR "Fondo Europeo di Sviluppo Regionale" e dallo slogan "Il Veneto una Regione dell'Europa" dovrà essere pari ad almeno il 25% dell'area totale del cartello;
 - di sostituire il cartello provvisorio con una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative, entro 6 mesi dal completamento dell'intervento;
 - di fornire alla SRA riscontro fotografico su supporto informatico dell'avvenuta installazione del cartello provvisorio e della targa esplicativa e dell'avanzamento dei lavori;
 - di informare il pubblico, nell'ambito di eventuali attività di comunicazione, che il progetto sta beneficiando/ha beneficiato del cofinanziamento dei Fondi strutturali; in particolare, è necessario che siano ben visibili i loghi dell'Unione Europea, della Repubblica Italiana e della Regione del Veneto, con l'indicazione FESR "Fondo Europeo di Sviluppo Regionale";
 - di applicare i modelli aggiornati di cartelli e targhe esplicative e di utilizzare i loghi predisposti dall'Autorità di Gestione che si possono scaricare online dal seguente link:

<http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/identita-visiva>

- h) fornire bimestralmente dati e informazioni sull'avanzamento fisico, finanziario e procedurale del progetto finanziato;
- i) consentire ai soggetti incaricati di effettuare in qualsiasi momento controlli documentali e visite in loco finalizzati a verificare la sussistenza di requisiti, parametri, l'impatto del progetto e ogni altro elemento ritenuto utile;
- j) trasmettere la documentazione contabile e amministrativa a supporto dell'attività svolta e delle spese sostenute;
- k) mantenere la destinazione d'uso e la fruibilità del bene oggetto dell'intervento per un periodo non inferiore ad anni dalla data di conclusione del progetto finanziato;
- l) accettare di essere incluso nell'elenco dei beneficiari previsto ai sensi dell'art. 7, paragrafo 2, lettera d) del Reg. (CE) n.1828/2006;
- m) rispettare tutte le clausole pattizie di cui al Protocollo di legalità sottoscritto dalla Regione del Veneto in data 9 gennaio 2012 ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti.

Articolo 4 – Obblighi finanziari

Il Beneficiario è tenuto ad anticipare l'erogazione della spesa ammessa di €1.500.000,00.

La Regione si impegna a corrispondere un contributo di €1.500.000,00 pari al 100% della spesa ritenuta ammissibile.

Qualsiasi onere aggiuntivo resta a carico del Beneficiario al fine di assicurare il completamento del progetto. La SRA procederà all'eventuale rideterminazione del contributo previsto in sede di pagamento del saldo, in applicazione dell'articolo 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 in materia di entrate nette.

A tal fine, il Beneficiario si impegna a produrre la tabella per il calcolo delle entrate nette sulla base del modello che sarà messo a disposizione dalla SRA.

Articolo 5 – Modalità di rendicontazione delle spese

Le spese ammissibili sono individuate dal Reg. (CE) n. 1080/2006, n. 1083/2006 e dal D.P.R. n. 196 del 03/10/2008, e s.m.i.:

1. Opere edili e impiantistiche, compresi impianti antifurto, antincendio, di climatizzazione, di illuminazione, elettrico, idrico – sanitario;
2. Attrezzature fisse;
3. Attrezzature mobili, arredi, hardware e software fino ad un massimo del 25% della spesa ammissibile del progetto;
4. Spese tecniche: consulenze professionali, progettazione, indagini, studi e analisi, rilievi, direzione lavori, studi di valutazione di impatto ambientale e di incidenza, collaudi, purché le stesse siano strettamente legate all'operazione e siano necessarie per la sua preparazione o esecuzione;
5. Acquisto di terreni non edificati alle seguenti contemporanee condizioni: a) nesso diretto fra l'acquisto del terreno e gli obiettivi dell'operazione; b) nel limite del 10% rispetto alla spesa ammissibile totale dell'operazione; c) previa presentazione di una perizia giurata di stima redatta da soggetti iscritti agli albi degli ingegneri, degli architetti, dei geometri, dei dottori agronomi, dei periti agrari o dei periti industriali edili che attesti il valore di mercato del bene;
6. I.V.A. per operazioni ammesse a contributo solo se non recuperabile dal Beneficiario.

Ai sensi dell'art. 54 del Reg. n. 1083/2006 e dell'art.2 del DPR n. 196/2008 non sono ammissibili le spese relative ad un bene rispetto alle quali il Beneficiario abbia già fruito o richieda di fruire, per le stesse spese, di una misura di sostegno finanziario nazionale e/o comunitario.

Le spese rendicontate, per essere considerate ammissibili, dovranno rispondere ai seguenti criteri:

- a) essere sostenute nell'arco temporale di realizzazione del progetto, e comunque nei termini di ammissibilità previsti dai regolamenti comunitari;
- b) essere pertinenti, ossia deve sussistere una relazione specifica tra la spesa sostenuta e l'attività oggetto del progetto; essere effettive, cioè riferite a spese effettivamente sostenute e corrispondenti a pagamenti effettuati dal Beneficiario; essere reali, in grado cioè di poter essere verificate in base ad un metodo controllabile al momento della rendicontazione delle spese; essere legittime, cioè sostenute da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile, civilistica vigente nonché alla contabilità interna del Beneficiario;
- c) essere giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente (art. 78 Reg. (CE) 1083/2006); in ogni caso, non sarà ritenuta ammissibile la documentazione giustificativa di spesa intestata a soggetti diversi dal Beneficiario del contributo.

Le fatture quietanzate e i documenti contabili aventi forza probatoria equivalente devono essere obbligatoriamente intestati al Beneficiario del contributo e in essi deve essere contenuto il riferimento al progetto cofinanziato, mediante l'utilizzo della seguente dicitura:

POR CRO FESR 2007-2013 ASSE 3, AZIONE 3.2.2, PROGETTO N.

seguita dalla normale causale.

Il Beneficiario dovrà dotarsi di una contabilità separata ovvero di un'adeguata codificazione contabile dalla quale si possano ottenere estratti riepilogativi, dettagliati e schematici di tutte le transazioni che sono oggetto del contributo.

Il Beneficiario è obbligato a conservare tutta la documentazione di spesa sotto forma di originali o di copie dichiarate conformi in ragione delle disposizioni di legge vigenti o, se trattasi di documenti che esistono esclusivamente in formato elettronico, in originale in versione elettronica per i tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo fissata ai sensi dell'art.90 Reg. CE 1083/2006.

Il Beneficiario è tenuto a fornire bimestralmente dati e informazioni sull'avanzamento fisico, procedurale e finanziario del progetto, sulla base di modelli che saranno messi a disposizione dalla SRA e che il Beneficiario stesso è tenuto ad utilizzare. I dati di monitoraggio dovranno essere trasmessi alla SRA entro gg. dalla scadenza del periodo di riferimento (.....) per tutta la durata del progetto.

Articolo 6 – Controlli

In conformità con quanto previsto all'art. 13 del Reg. (CE) 1828/2006 ed all'art. 60 del Reg. CE 1083/2006, le attività di controllo di primo livello comprendono verifiche amministrative delle domande di rimborso presentate dal Beneficiario e verifiche in loco.

Il Beneficiario è obbligato a consentire l'accesso ai documenti e ai dati nonché al luogo sede del progetto da parte delle Autorità responsabili a livello europeo, nazionale, regionale e di Programma, e dei controllori e valutatori per gli adempimenti di loro competenza.

Articolo 7 – Modalità di erogazione del contributo

Il contributo è erogato con decreto del Settore Progetti strategici e politiche comunitarie, su richiesta del Beneficiario, sulla base degli Stati Avanzamento Lavori (SAL), per spese sostenute e pagate, regolarmente documentate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente.

A ogni rendicontazione intermedia, ai fini dell'erogazione del contributo, il Beneficiario dovrà trasmettere alla SRA la seguente documentazione:

- a) relazione tecnica descrittiva dell'attività svolta;
- b) domanda di rimborso del contributo presentata dal legale rappresentante con dichiarazione delle spese sostenute e pagate;
- c) documenti giustificativi ai sensi dell'art. 78 del Reg. (CE) n. 1083/2006 (fatture quietanzate o documenti contabili aventi valore probatorio equivalente, in copia dichiarata conforme all'originale).

Ai fini dell'erogazione del saldo del progetto, il Beneficiario, oltre alla documentazione di cui alle lettere b) e c), dovrà trasmettere una relazione tecnica illustrativa dell'attività complessivamente svolta e dei risultati raggiunti, gli atti di contabilità finale e il certificato di collaudo e la relazione, con il relativo atto di approvazione. La Regione provvederà alla nomina del collaudatore ai sensi della L.R. n.27/2003.

In ogni caso la SRA provvederà all'emissione della relativa liquidazione di spesa a seguito di esito positivo dell'istruttoria sulla domanda di erogazione del contributo e su tutta la documentazione allegata.

Articolo 8 – Decadenza, revoca e riduzione

Si provvederà alla dichiarazione di decadenza, alla revoca totale o parziale con conseguente riduzione dei contributi e al recupero delle somme eventualmente già erogate, con provvedimento del Dirigente della SRA, nei seguenti casi:

- a) assenza iniziale o sopravvenuta di uno o più requisiti di ammissibilità;
- b) il progetto realizzato non è conforme, in tutto o in parte, al progetto ammesso a contributo;
- c) il progetto parzialmente realizzato non garantisca la fruibilità e operatività del Centro;
- d) in caso di esito negativo dei controlli di cui al punto 6 del presente Accordo;
- e) mancata realizzazione del progetto entro i termini assegnati per causa imputabile al Beneficiario;
- f) mancato rispetto della normativa comunitaria in materia di procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi.

Eventuali variazioni della spesa dovranno essere preventivamente autorizzate dalla Regione. In ogni caso, eventuali variazioni in aumento della spesa non incidono sull'ammontare del contributo ammesso. Nel caso in cui la spesa rendicontata risulti inferiore a quella ammessa, il contributo sarà proporzionalmente ridotto. In ogni caso la riduzione è condizionata alla possibilità di fruizione pubblica dello stralcio funzionale realizzato con la minore somma rendicontata.

Articolo 9 – Disposizioni finali

Il Beneficiario si impegna al rispetto delle indicazioni che saranno fornite dalla SRA sui temi del monitoraggio, rendicontazione delle spese, controlli, informazione e pubblicità e ogni altro aspetto rilevante.

Il presente Accordo, a pena di nullità, è sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n.82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n.82, ovvero con altra firma elettronica qualificata.

Venezia,

Per la Regione del Veneto

Il Dirigente del Settore Progetti strategici e politiche comunitarie

Per il Comune di

Il